



**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ  
E RELATIVO BILANCIO PREVISIONALE  
PER L'ESERCIZIO 2016**

Determina Amministratore Unico  
n. 18 del 9 novembre 2016

## **1. PREMESSA**

Anche per il 2016 l'attività che Agecontrol prevede di svolgere deriva prevalentemente dai compiti attribuiti in forza della Legge 71/2005 e successive modifiche (controlli di conformità nel settore degli ortofruttili freschi), dai controlli "ex-post" svolti ai sensi del Reg. (CE) n. 1306/2013 e dagli incarichi affidati da Agea, nei vari comparti del settore agroalimentare, in materia di controlli cosiddetti di "secondo livello", oltre che dalle attività derivanti dall'espletamento delle funzioni specifiche di audit delle operazioni, delegate da Agea in qualità di Autorità di Audit del Fondo Europea per la Pesca - FEP 2007/2013, ai sensi del Reg. (CE) n.1198/2006 del Consiglio.

Il Programma di attività, in relazione al quale viene sviluppato il Bilancio di previsione, è stato formulato dalle Funzioni ispettive sulla base di una condivisione delle tipologie e dei volumi delle attività di controllo raggiunta con Agea a seguito delle riunioni che si sono avute e che hanno consentito di affinare sempre meglio le esigenze via via manifestate e che si sono protratte fino al mese di luglio 2016.

In particolare, il presente Programma di attività per il 2016 è stato da ultimo concordato alla luce delle nuove richieste di contenimento dei costi che il management del Socio ha confermato all'Organo amministrativo di codesta Agenzia nelle riunioni organizzate a valle del suo insediamento di metà settembre. E' in tali circostanze che il rinnovato Organo amministrativo di Agecontrol ha appreso che il contributo disponibile per il funzionamento e l'organizzazione era da ultimo stato fissato pari a € 20.500.000 e che occorreva quindi ridefinire un programma di controlli ed un correlato impegno di attività che consentisse di predisporre una stima dei costi compatibile con le risorse finanziarie disponibili. Il programma da ultimo rivisto prevede lo svolgimento di circa complessivi 92.346 controlli con un impegno di circa 31.099 giornate ispettive (comprendente delle attività da svolgere nella giornata del sabato) le quali, sulla base di una previsione di 201 giornate mediamente lavorabili pro capite (251 giorni di calendario cui vanno sottratti 32 giorni per fruizione di ferie e riposi, 14 giorni quale stima di assenza e 3 giorni per formazione ed aggiornamento), corrispondono ad un fabbisogno di circa 155 risorse ispettive equivalenti annue.

E' per questo motivo che rispetto ai controlli effettuati nel 2015 (circa 94.439), si registra un decremento sia dei controlli previsti per il 2016 (2,2 %) sia delle giornate di missione necessarie.

Va rilevato che le nuove modalità di effettuazione dei controlli, che contemplano maggiori tempi per attività da svolgere in sede a riduzione dei tempi normalmente spesi in missione, con effetti di contenimento delle spese correlate, sono state mantenute anche nel 2016, per effetto delle iniziative già andate a regime.

Per l'anno 2016 va detto che sono riconosciuti gli istituti legati alle attività degli ispettori in missione nei valori e criteri previsti nell'accordo integrativo di secondo livello sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a fine 2015.

In particolare per l'anno 2016 è stato previsto:

- una fruizione limitata del numero di ore di riposi e di giorni di ferie di spettanza nell'anno;

- di mantenere il valore del ticket sostitutivo della mensa al valore unitario di 7 Euro;
- di non incrementare i costi dei canoni dei punti di controllo, privilegiando i contratti ad uso gratuito;
- di contenere i costi per la manutenzione di beni e servizi, hardware e software e delle spese generali (cancelleria, postali, ecc.);
- di contenere al minimo i costi per investimenti;
- di ricercare nuove convenzioni per l'ottenimento di condizioni di pernottamento più vantaggiose.

Nel seguito sono sinteticamente descritti i comparti nei quali si svilupperà l'attività di controllo di Agecontrol nel 2016 e i relativi impegni previsti.

## **2. ATTIVITA' OPERATIVE**

### **2.1 Controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi**

I controlli di conformità nel settore degli ortofrutticoli freschi si basano sulle prescrizioni di cui al regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 7 giugno 2011 recante modalità di attuazione del regolamento 1234/2007 da ultimo abrogato con il Reg. (UE) n. 1308/2013 relativo alla nuova Organizzazione Comune dei Mercati.

Per quanto attiene alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi, il nuovo regolamento conferma, nei contenuti, quanto già disposto dal precedente Reg 1234/07, inoltre l'art.230 – abrogazioni - proroga l'applicazione di alcune disposizioni contenute nel Reg. 1234, tra cui il paragrafo 4 dell'art. 113 bis che stabilisce l'effettuazione dei controlli di conformità.

Resta invariato l'allegato I parte IX in ordine all'elenco dei prodotti ortofrutticoli per i quali è istituita un'organizzazione comune del mercato, secondo quanto stabilito dall'articolo 1 del medesimo regolamento.

In base a tale regolamentazione risultano 10 i prodotti ortofrutticoli soggetti a norma specifica di qualità per i quali permane obbligatorio il controllo sistematico nelle fasi di importazione ed esportazione mentre per tutti gli altri prodotti è in vigore una norma di qualità trasversale semplificata che definisce parametri di qualità sana, leale e mercantile.

Tra questi ultimi sono stati selezionati dalla normativa nazionale (D.M. n. 5462 del 3 agosto 2011 e manuale allegato) ulteriori nove prodotti che devono essere sistematicamente sottoposti a controllo in import - export.

Ad Agecontrol sono, inoltre, affidati i controlli nel settore della commercializzazione delle banane in relazione alle verifiche di conformità alle disposizioni stabilite nel Regolamento (UE) n. 1333/2011 del 19 dicembre 2011.

Relativamente al settore ortofrutticolo, sulla base delle statistiche consolidate negli ultimi tre anni che vedono un costante aumento delle esportazioni, si prevede di effettuare circa 65.500 interventi in import/export, comprensivi delle verifiche sulle importazioni di banane, in linea con quanto consuntivato nel biennio 2013/2014 e dell'analisi del preconsuntivo per l'anno 2015. L'ingresso della Croazia nell'Unione Europea a partire da ottobre 2013 e l'embargo stabilito per la Russia nel corso del 2014, infatti, non sembrano aver influito negativamente sui livelli di export almeno in relazione al numero di partite oggetto di transazione. Relativamente alle partite di prodotto da assoggettare a controllo sul mercato interno, in attesa dell'emanazione del Piano Nazionale dei controlli da parte di Agea in qualità di Autorità di Coordinamento, si formula una previsione di circa 15.000 controlli in linea con quanto stabilito per il 2015. Gli obiettivi generali del progetto vengono pertanto così ripartiti:

1. 15.000 controlli sul mercato interno;
2. 8.500 controlli sull'import;
3. 57.000 controlli sull'export.

Ai controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli si aggiungono ulteriori attività connesse all'assolvimento dei compiti attribuiti, quali:

4. gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione, Richieste di Controllo);
5. gestione delle domande di Autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo;
6. aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli;
7. gestione degli aspetti sanzionatori.

Segue una descrizione sintetica dei compiti di controllo nel settore ortofrutta.

### **2.1.1 Controlli di conformità sul Mercato Interno**

I controlli sul Mercato Interno sono definiti annualmente attraverso la formulazione del "Piano Nazionale dei Controlli" emanato dall'Autorità di Coordinamento (individuata nell'Agea dalla legge n. 34/2007, recepita con D.M. 8 agosto 2008 n. 2555).

Periodicamente viene reso disponibile all'Agecontrol il campione di aziende estratte dal SIAN (sulla base di una analisi di rischio), dal quale scaturiscono le check-list precompilate utilizzate per i controlli.

Si prevede che nel corso del 2016 vengano estratti circa 6.700 operatori ortofrutticoli (punti di commercializzazione) da assoggettare a controllo con altrettante check-list precompilate. Complessivamente saranno svolti circa 15.000 controlli su altrettante partite di prodotti ortofrutticoli.

La normativa prevede anche la possibilità di utilizzare check-list in bianco in relazione a determinate situazioni quali, ad esempio, la necessità di controllare operatori non iscritti alla BNDOO, o qualora fosse opportuno aumentare il campione estratto dal SIAN in funzione della stagionalità dei prodotti, oppure per sanzionare casi di non conformità di partite esposte per la vendita o in fase di esportazione, nonché irregolarità accertate sui documenti di accompagnamento della merce.

Inoltre, nel caso non fosse possibile procedere al controllo previsto con le check-list precompilate a seguito della mancanza di prodotto presso le aziende, di cessazione dell'attività, di irreperibilità dell'operatore o altro, è possibile recuperare i controlli mediante l'utilizzo delle check-list in bianco presso altri operatori.

Il sistema dei controlli nel comparto in parola garantisce l'applicazione della normativa comunitaria che risponde principalmente all'esigenza di difendere gli interessi dei consumatori della Comunità e di fornire loro sufficienti garanzie per metterli in condizione di "sapere" quello che viene acquistato attraverso la semplice lettura delle indicazioni apposte all'esterno degli imballaggi. Inoltre, se da un lato sono volte ad agevolare le scelte consapevoli da parte del consumatore finale, dall'altro le norme di qualità sono finalizzate a tenere nel giusto conto l'interesse economico dei produttori della U.E. e costituiscono una garanzia contro la concorrenza sleale. Infatti rispondendo al principio della standardizzazione dell'offerta, i produttori sono messi in condizione di effettuare razionali scelte per mettere a disposizione dell'operatore commerciale e dei grandi circuiti distributivi, prodotti idonei a rispondere alle esigenze di mercato. In tale contesto e visto il proliferare di punti vendita al minuto gestiti da personale extra comunitario dove i principi sopra riportati non vengono applicati, si ritiene opportuno che l'Agecontrol orienti i propri interventi (anche) verso tali soggetti che spesso non risultando iscritti alla Banca Dati Nazionale Operatori Ortofrutticoli non vengono estratti per i controlli a campione, tale intervento straordinario, da attuarsi attraverso l'utilizzo di check list in bianco, si concentrerà prevalentemente nelle principali città.

### **2.1.2 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'esportazione**

La normativa vigente prevede il controllo sistematico, con emissione della relativa certificazione, sui prodotti ortofrutticoli freschi destinati all'esportazione anche con destinazione industriale,

Nel 2016 si prevedono circa 57.000 controlli relativi a merci in esportazione effettuati su richiesta degli operatori interessati. Tale valore deriva da stime basate sul trend di attività degli ultimi anni.

### **2.1.3 Controlli di conformità sui prodotti ortofrutticoli destinati all'importazione**

Prima dell'immissione in libera pratica, gli ortofrutticoli soggetti a norma provenienti da Paesi Terzi devono essere sottoposti a controllo sistematico, finalizzato all'emissione della

certificazione. Per il 2016, il numero di controlli previsto all'importazione è di circa 8.500 – comprensivo delle banane verdi non maturate.

Trattandosi di attività svolta su richiesta degli operatori, anche in questo caso il valore della previsione deriva da una stima operata sui consuntivi degli ultimi anni.

#### **2.1.4 Gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (Notifiche di Spedizione e Richieste di Controllo)**

In aggiunta ai controlli in campo, si prevede una significativa attività di gestione delle informazioni obbligatorie a carico degli operatori ortofrutticoli che commercializzano prodotti verso/da Paesi Terzi (Richieste di Controllo) e sul Mercato Comunitario (Notifiche di Spedizione).

Tale attività, che comporta anche la gestione in ambito SIAN delle informazioni contenute nei documenti pervenuti, assicura il costante flusso delle informazioni da e verso le sedi operative di Agecontrol, favorendo il puntuale e tempestivo assolvimento delle richieste di intervento.

#### **2.1.5. Gestione delle domande di autorizzazione all'uso del Logo Comunitario e all'Autocontrollo**

L'articolo 8 del DM 5462 prevede che lo Stato membro possa autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 543/2011, gli Operatori che siano in grado di assicurare la commercializzazione di prodotti aventi un tasso di conformità costante ed elevato e che ne facciano domanda, ad apporre su ogni collo l'etichetta conforme all'allegato II del regolamento ( Logo Comunitario) e/o a controllare direttamente le partite destinate all'esportazione.

La gestione di tali istanze comporta:

- una fase preliminare di istruttoria, nella quale si valutano le “notizie storiche” sul livello di affidabilità della ditta in merito al tasso di conformità previsto ed alla correttezza dei dati risultanti alla BNDOO;
- il sopralluogo in campo in ogni struttura utilizzata, secondo le indicazioni riportate in domanda;
- l'esame da parte della Commissione di Valutazione, la quale determina le autorizzazioni con parere vincolante;
- l'emissione della documentazione afferente le autorizzazioni rilasciate.

#### **2.1.6. Aggiornamento della Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli**

L'articolo 5 del D.M. 5462 del 03 agosto 2011, indica che per la costituzione e l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale, gli Operatori presentano ad Agecontrol S.p.A. apposita domanda di iscrizione e/o di aggiornamento, utilizzando la modulistica predisposta dall'Autorità di Coordinamento. L'Agecontrol è affidataria, pertanto, del ricevimento e della gestione delle domande inviate dagli Operatori, intese sia come modifiche, sia come nuove iscrizioni alla Banca Dati Nazionale, per le quali cura l'istruttoria, la risoluzione delle eventuali anomalie, l'acquisizione informatica dei dati e delle informazioni ricevute, nonché l'attribuzione e la comunicazione dei numeri di iscrizione agli operatori interessati.

L'aggiornamento comprende anche la cancellazione dei soggetti non più tenuti all'iscrizione e l'implementazione degli elementi già presenti nella Banca Dati con le nuove informazioni

acquisite nel corso dell'attività di controllo e/o richieste a mezzo lettera inviata direttamente all'operatore.

Vengono, inoltre, acquisiti gli esiti dei controlli svolti nelle varie fasi della commercializzazione presso le imprese, nonché le eventuali sanzioni applicate.

Nel caso di aggiornamenti derivanti dall'attività di controllo in campo, la struttura operativa che rileva la variazione comunica l'informazione alle strutture interne competenti a valutare la modifica ed eventualmente ad aggiornare i dati sul SIAN.

Nel caso persistano dubbi circa la cessata attività o il trasferimento della struttura commerciale, si effettuano ulteriori riscontri con l'Anagrafe Tributaria e/o con le Camere di Commercio, per accertare l'effettiva situazione.

### **2.1.7 Gestione degli aspetti sanzionatori**

Come noto con la modifica l'art. 6 del decreto legislativo del 10 dicembre 2002 nr. 306 ai dipendenti incaricati dei controlli di conformità viene attribuita la qualifica di pubblico ufficiale e all'Agenzia la potestà di accertamento e di applicazione delle sanzioni previste in materia.

In tale ambito al fine di rendere le modalità di controllo e di accertamento delle irregolarità uniformi ed aderenti alle norme del settore e alle disposizioni aziendali, nonché liberare le risorse ispettive dall'obbligo di monitorare le scadenze e di redigere gli atti successivi alla contestazione delle irregolarità assicurando, comunque, il corretto e completo svolgimento dell'iter amministrativo dell'attività sanzionatoria sono state assegnate - all'Ufficio Gestione Contestazioni - le seguenti competenze:

- prendere in carico ogni processo verbale di illecito amministrativo elevato per irregolarità sanzionate dal d.lgs n. 306/2002 costituendo una specifica pratica per ogni singola irregolarità ed inserendo, in apposita applicazione informatica, le informazioni d'interesse;
- verificare il rispetto dei requisiti formali dell'atto formato da un pubblico ufficiale e predisporre apposita nota con le necessarie modifiche od integrazioni da apportare nel caso l'atto non sia conforme;
- provvedere a monitorare le scadenze, a redigere e gestire gli atti ed i provvedimenti previsti:
  - dall'art. 14 della legge 689/81 per la notificazione,
  - dall'art. 16 per il pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta,
  - dall'art. 18 scritti difensivi pervenute entro 30 giorni dalla consegna o dalla notifica della contestazione e delle controdeduzioni della Funzione Affari Legali,
  - dall'art. 17 redazione del rapporto dopo 60 giorni dalla notificazione della contestazione in assenza dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta;
- acquisire le ordinanze di ingiunzione notificate e l'attestazione di pagamento delle somme ingiunte;
- ricevere e gestire gli atti di accertamento e i verbali di illecito amministrativo redatti da altri organi di controllo (N.A.S., ICQRF, Agenzia delle Dogane, Corpo Forestale, Regioni etc.);
- ricevere e trasmettere con immediatezza all'Autorità di Coordinamento, per la successiva comunicazione alla Commissione e agli Stati membri eventualmente interessati le notifiche di non conformità accertate per prodotti ortofrutticoli freschi provenienti da altro Stato membro o da un Paese terzo in ottemperanza a quanto disposto dai par. 1 e 2 dell'art. 18 del Reg. UE n.543/2011, dall'art. 9 del D.M. 5462 del 03.08.2011 e dalle disposizioni attuative emanate dall'Agea.

Analoga attività è svolta anche con riguardo alle notifiche di non conformità riguardanti i controlli sulle banane verdi, ai sensi del Reg. (UE) n. 1333/2011.

### **2.1.8. Controlli svolti sulle domande di aiuto su incarico di Agea O.P.**

Rientrano in questo ambito le verifiche svolte nei confronti di alcune categorie di beneficiari di misure di sostegno comunitario all'agricoltura.

Tali compiti consistono in verifiche istruttorie, di ammissibilità e di conformità, sia di tipo documentale sia svolte direttamente "in campo" presso le aziende agricole, le Organizzazioni di produttori e le loro Unioni Nazionali ed altri enti e strutture destinatarie di aiuti diretti da parte dell'U.E. e dell'Italia.

L'attività di Agecontrol sarà caratterizzata dalla sostanziale continuità con quanto svolto nei tre anni precedenti, in relazione sia alla pluriennalità di alcuni settori (Promozione, Programmi Triennali Olio), sia alla prosecuzione di specifici regimi di intervento (Indigenti ed altri).

La pianificazione territoriale e temporale delle attività dipende da fattori quali:

- definizione, da parte di Agea, dei campioni di soggetti per i vari comparti e per ciascuna fase di controllo;
- a seconda del comparto interessato, disponibilità dei dati e della documentazione relativa a progetti approvati, movimentazioni dei prodotti, etc.;
- disponibilità dei Manuali operativi e delle relative procedure e check-list di verifica, per ciascuno dei settori interessati;
- formazione, in aula ed in field, del personale addetto ai controlli.

#### **2.1.9. Distribuzione di derrate alimentari del Programma FEAD – Fondo di aiuti europei agli Indigenti, ad opera di Organizzazioni Partner e Strutture Territoriali.**

Il Reg. (UE) 223/2014 dell'11 marzo 2014 istituisce un Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) per il periodo 2014-2020. Tale fondo, gestito dal Ministero del Welfare e dei Lavori Pubblici prevede, tra le misure di sostegno, la distribuzione di derrate alimentari per mezzo di organizzazioni partner.

Il Ministero del Welfare ha stipulato una convenzione con Il MIPAAF che affida ad AGEA la gestione delle forniture e la distribuzione dei prodotti alimentari finanziati con il FEAD.

Tra le azioni inserite nel citato contesto normativo è prevista la fornitura e distribuzione di derrate alimentari, acquistate attraverso bandi di gara, per poi essere assegnate ad Organizzazioni partner/Enti capofila riconosciuti che, a loro volta, distribuiscono i prodotti ad una rete capillare di Strutture territoriali affiliate alle stesse Organizzazioni capofila che curano la somministrazione delle derrate agli indigenti. E' previsto che le organizzazioni incaricate dell'attuazione del piano di distribuzione, debbano tenere un'adeguata contabilità di magazzino e consentire l'accesso alle autorità competenti per i controlli.

Le procedure e gli obblighi ai quali i vari attori incaricati della distribuzione degli alimenti devono conformarsi vengono definite da AGEA attraverso la pubblicazione di apposite "Istruzioni Operative", che prevedono anche controlli di conformità della correttezza delle operazioni di distribuzione dei prodotti.

Per ciascun Ente capofila controllato si prevede di svolgere mediamente otto controlli nei confronti di altrettante Strutture.

Nel complesso sono previsti 70 controlli ad Enti e 430 controlli a Strutture per la verifica del rispetto delle disposizioni Agea in merito alle modalità di distribuzione degli alimenti e della corretta tenuta della contabilità di magazzino.

Nel corso dei controlli alla distribuzione FEAD, sarà sottoposta a verifica anche la distribuzione effettuata, con gli stessi attori, degli aiuti alimentari finanziati con il Fondo Nazionale del MIPAAF – (Biscotto per l'infanzia, Olio di semi di girasole, passata di pomodoro e patate fresche) - che si concluderà nel primo semestre del 2016, sia nella fase di produzione e



consegna agli Enti capofila con circa 100 controlli quali-quantitativi presso gli stabilimenti e gli Enti, sia nella fase di distribuzione a cura delle Organizzazioni partner.

In tale ambito, come noto, il FEAD prevede che una percentuale dei fondi stanziati possa essere utilizzata per le spese di gestione del Fondo stesso, stabilito dal Ministero del Welfare in una quota massima del 4%. I costi previsti dall'Agecontrol per i controlli FEAD rientrano, quindi, nell'ambito di tale finanziamento a cui Agea può attingere per la copertura delle spese di gestione del Fondo.

Si ritiene, infine, che ai costi delle analisi di laboratorio sostenute direttamente dall'Organismo Pagatore Agea, si debba prevedere in aggiunta la somma di Euro 20.800,00 per la gestione e l'invio dei campioni delle derrate alimentari ai laboratori.

## **2.2.0 Programmi di promozione ed informazione dei prodotti agroalimentari**

I controlli riguardano i progetti approvati da Agea, relativi alle azioni di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari in Italia e nei Paesi Terzi e sono volti ad accertare la realtà e la congruità delle azioni realizzate dai Beneficiari e dagli Organismi Esecutori rispetto ai contenuti ed agli impegni finanziari indicati nel progetto.

Le verifiche sono articolate - in via generale - in controlli contabili, documentali, in loco e controlli tecnici "in itinere" in loco, svolti per accertare l'effettività delle azioni e degli eventi realizzati come di seguito descritto.

### **2.2.1 Programmi di promozione dei prodotti agroalimentari nel Mercato Comunitario e nei Paesi Terzi**

Gli ambiti di intervento si differenziano nei seguenti settori:

- a) promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e paesi terzi di cui ai Regg. (CE) nn. 3/2008 e 501/2008;
- b) OCM vino (di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 art.45), relativamente alle azioni di promozione nei Paesi Terzi attuate secondo le disposizioni del Reg. (CE) n. 555/2008;

Le attività sono articolate in controlli documentali d'ufficio, controlli contabili in loco e controlli tecnici in itinere, svolti per accertare le spese realmente sostenute, l'effettivo ed il corretto svolgimento delle azioni e gli eventi realizzati.

Nell'esercizio 2016, secondo le indicazioni del Settore specifico di Agea e sulla base dei programmi attualmente in vigore, si prevedono nell'ambito delle due misure le seguenti attività:

- 2 azioni di informazione e di promozione dei prodotti agroalimentari nel mercato comunitario e nei Paesi terzi; complessivamente si stimano circa 95 controlli, di cui 60 controlli sulle domande trimestrali, 25 controlli a saldo e 10 in itinere;
- 3 azioni di promozione sul vino nei Paesi terzi; tenuto conto del numero dei progetti presentati per le campagne 2013/2014 e 2014/2015, oltre ad un certo numero di controlli sui programmi della 2015/2016 relativi a beneficiari che non si sono avvalsi dell'anticipo, si prevedono circa 260 controlli contabili in loco comprensivi di verifiche documentali d'ufficio e tecniche "in itinere". Tra i controlli in itinere quelli svolti all'estero sono in genere richiesti annualmente da Agea con specifica nota.

### **2.2.2 Programma latte nelle scuole**

Il Reg. (CE) n. 657/2008 prevede di concedere un aiuto comunitario per la distribuzione agli allievi delle scuole di taluni prodotti lattiero-caseari, come latte intero o parzialmente scremato, al cacao o aromatizzato, yogurt, formaggi, formaggi freschi ecc.

L'erogazione dell'aiuto avviene a favore di un Istituto scolastico pubblico o privato, ovvero, di una Amministrazione responsabile, che nel corso dell'anno scolastico distribuisce agli allievi, a prezzo agevolato, uno o più prodotti sovvenzionabili indicati nell'allegato I del Reg. (CE) n. 966/2009, prodotti nell'Unione Europea ed acquistati in Italia, appartenenti alle sole categorie stabilite dal provvedimento vigente del MIPAAF.

La domanda di aiuto può essere presentata anche da un Fornitore dei prodotti, a condizione che il prezzo degli stessi venga fatturato applicando una decurtazione di un ammontare pari all'importo dell'aiuto (prezzo scontato).

L'aiuto viene erogato a soggetti riconosciuti da Agea, relativamente alla distribuzione di prodotto avvenuta in due periodi dell'anno scolastico:

- il primo, tra il 1° settembre (e comunque a partire dal primo giorno di scuola) e il 31 gennaio;
- il secondo, tra il 1° febbraio e il 31 agosto (e comunque con termine il giorno di chiusura effettiva dell'anno scolastico).

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono presenti circa n. 640 riconoscimenti a soggetti che possono presentare due domande di pagamento per i due periodi sopra indicati. Tali domande devono essere inoltrate, rispettivamente, entro il 30 aprile o entro il 30 novembre.

Per la singola domanda sono previsti controlli finalizzati alla verifica dell'esistenza e la regolarità della documentazione giustificativa.

Gli esiti dei controlli sono comunicati ad Agea tramite specifici rapporti, da inviare entro 45 gg dalla data di presentazione della domanda di pagamento; sui rapporti sono indicati i quantitativi di prodotto per i quali l'aiuto è ritenuto ammissibile.

Sono previsti, inoltre, controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande di pagamento ( si prevedono circa 900 controlli nel 2016) e controlli campionari in loco, su almeno il 5 % dei richiedenti per almeno il 5 % dell'aiuto distribuito a livello nazionale (circa 50 controlli).

### **2.2.3 Programma frutta nelle scuole**

Il Reg. (CE) n. 288/2009 del 7 aprile 2009, stabilisce le modalità d'applicazione dell' art. 23 del Reg. (UE) n. 1308/2013 relativamente alla concessione di aiuti comunitari per la distribuzione di frutta, verdura, ortofruttili trasformati e prodotti da esse derivati, ai bambini negli istituti scolastici nell'ambito del Programma "Frutta nelle scuole".

Sulla base della Strategia Nazionale, nell'anno scolastico 2015/2016 il Gruppo Bersaglio è costituito da oltre 1.000.000 allievi, pari a circa il 35% della popolazione scolastica della scuola primaria nazionale, distribuiti in circa n. 6.500 plessi scolastici. Le risorse pubbliche del Programma 2015-2016 ammontano a € 28.780.800 (valore del Bando di gara) di cui il 58% di fonte comunitaria e 42% di fonte nazionale. Occorre inoltre tener conto che il Bando di gara 2015/2016 ha suddiviso la fornitura di frutta in 9 lotti di distribuzione regionali e interregionali, uno in più rispetto agli anni precedenti.

L'attività dell'Agenzia, realizzata sulla base delle indicazioni di AGEA per lo specifico comparto, prevede 5 tipologie di controllo, attuate attraverso le seguenti modalità:

- n. 280 controlli in loco presso altrettanti Plessi Scolastici destinatari della distribuzione dei prodotti ortofruttili, corrispondenti a oltre il 4% dei plessi partecipanti, selezionati con criteri di rappresentatività (numero di allievi, distribuzione territoriale, ecc.). Le problematiche insorte, con particolare riferimento al precedente anno di attività, richiedono un intervento di monitoraggio e controllo più assiduo di quanto previsto dal Reg. (CE) 288/2009 (almeno 1%);
- n.70 controlli di conformità tecnica presso le aziende di confezionamento ed imballaggio dei prodotti che gli Aggiudicatari utilizzano ai fini del Programma, ove, tra gli altri, sono verificati gli aspetti amministrativi e tipologici degli approvvigionamenti della materia prima (origine, certificazione qualità).

- Nell'ambito del controllo presso gli stabilimenti di confezionamento, è previsto il prelievo di campioni di prodotti ortofrutticoli, effettuato prima della spedizione alle scuole. I campioni di prodotto (circa 70 stimati) vengono assoggettati ad analisi presso Laboratori Pubblici Accreditati (es. Agenzie Regionali per l'Ambiente, A.S.L., Istituti zooprofilattici) per la ricerca di residui di fitofarmaci e la verifica della rispondenza alle tipologie dichiarate (biologico, lotta integrata). Il costo medio per analisi è stimato in circa 400 Euro, pertanto occorre valutare un costo complessivo aggiuntivo per analisi di laboratorio pari a circa 28.000 Euro;
- n. 9 controlli amministrativo-contabili di tipo intermedio, realizzati presso gli Aggiudicatari (100%), finalizzati alla determinazione delle spese ammissibili a pagamento in relazione allo stato di avanzamento delle attività del Programma. I controlli vengono realizzati sulla base delle rendicontazioni che corredano le n. 2 Domande di pagamento previste per ogni Aggiudicatario
- n. 9 controlli amministrativo-contabili di saldo, realizzati presso gli Aggiudicatari (100%), finalizzati alla determinazione delle spese ammissibili a pagamento in relazione alla terza Domanda presentata e la valutazione dell'intero Programma realizzato in aderenza all'Offerta Aggiudicata, nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario.

Si specifica che i controlli eseguiti presso le scuole, vengono programmati inopinatamente nei giorni di consegna indicati nei calendari trasmessi e verbalizzati in contraddittorio con il referente scolastico del Programma o con il referente dell'Aggiudicatario se presente.

Anche le verifiche svolte presso le aziende di confezionamento ed imballaggio, vengono svolte inopinatamente nei giorni di lavorazione indicati nel relativo calendario e verbalizzati in contraddittorio con il referente della ditta commissionaria e costituiscono la fase di rilevamento del modus operandi nella realizzazione dell'Offerta aggiudicata.

Detti controlli, tra l'altro, sono incentrati sulla verifica della conformità tecnica dei prodotti somministrati agli allievi (scuole) o in corso di consegna (aziende di confezionamento) alle norme di commercializzazione (Reg UE 543/2011) e dell'aderenza al dettato del Programma (Strategia Nazionale, Invito MIPAAF, Contratto sottoscritto dagli aggiudicatari con AGEA).

Qualunque irregolarità accertata nelle fasi di controllo sia presso le scuole che presso le strutture di confezionamento-imballaggio (controllo di conformità tecnica), è oggetto di riscontro amministrativo-contabile ed applicazione (eventuale) di penalità nel corso delle fasi di controllo intermedio e di saldo.

Inoltre, attraverso i controlli in loco e quelli di tipo amministrativo-contabili, viene verificata la realizzazione delle misure di accompagnamento, sia presso le scuole nel corso degli accertamenti sulla distribuzione dei prodotti, sia nel corso dei controlli intermedi e di saldo per quanto concerne la verifica della documentazione contabile e amministrativa a supporto.

#### **2.2.4 Programmi triennali delle Organizzazioni del settore oleicolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013**

Nel corso del 2016 si concluderà la prima annualità dei programmi approvati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 art. 29 del Consiglio dell'Unione Europea il quale stabilisce che l'Unione finanzia programmi di attività triennali elaborati da organizzazioni di produttori riconosciute, associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute o organizzazioni interprofessionali riconosciute, in uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- il monitoraggio e la gestione del mercato nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;
- il miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura;
- il miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione;
- il miglioramento della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola;
- il sistema di tracciabilità, la certificazione e la tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola, in particolare il controllo della qualità degli oli di oliva venduti ai consumatori finali, sotto l'autorità delle amministrazioni nazionali;

- la diffusione di informazioni sulle misure adottate dalle organizzazioni di produttori, dalle associazioni di organizzazioni di produttori o dalle organizzazioni interprofessionali al fine di migliorare la qualità dell'olio d'oliva e delle olive da tavola.

Nel corso dell'anno 2016 si prevede di effettuare circa 96 controlli tecnico contabili in loco, per la verifica delle varie fasi previste dalla normativa (controllo anticipi e saldo annuale) su 48 organizzazioni beneficiarie. Per ogni progetto approvato si ritiene di effettuare almeno una verifica tecnica in itinere che è inserita all'interno del controllo contabile di prima fase (anticipi), fatta eccezione per le organizzazioni che non richiedono la seconda rata dell'anticipo per le quali occorre svolgere il controllo tecnico in itinere in loco, si prevedono circa 25 interventi compresi anche i controlli sugli eventi subordinati alla trasmissione degli incarichi specifici da parte di Agea. In seguito alle modifiche normative riguardanti in particolare il regime delle cauzioni, non verrà effettuato un controllo specifico per la svincolo delle fidejussioni, ma verrà comunicata la possibilità di svincolare la garanzia in relazione agli esiti dei controlli previsti in prima fase.

Per le organizzazioni delegate, inoltre, deve essere previsto almeno un controllo in itinere di tipo tecnico e contabile nel triennio (circa 70 controlli annuali).

Complessivamente i controlli di competenza nello specifico settore ammontano a circa 206 per la 1° annualità.

### **2.2.5 Polizze assicurative vite da vino ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/13**

A partire dal 1° gennaio 2015, la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli per la coltura della vite da vino è effettuata nell'ambito del Regime di sostegno di cui all'art.49 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo e del Piano Assicurativo nazionale, approvato con Decreto MIPAAF, ai sensi del D.L.gs.n. 102/2004 e successive modifiche.

Possono accedere al pagamento del sostegno per l'assicurazione del raccolto i viticoltori che stipulano polizze assicurative o aderiscono a polizze assicurative collettive agevolate con il contributo pubblico per la copertura dei rischi di perdite economiche.

Nel corso del 2016 si prevede di effettuare circa 170 controlli sulle domande presentate dai viticoltori in relazione alla stipula di polizze assicurative collettive per il tramite dei consorzi di difesa con società di assicurazione con le quali hanno attivato specifiche convenzioni per l'assicurazione del raccolto di uva da vino per l'anno 2016. Saranno sottoposte a controllo anche domande di produttori non aderenti a consorzi di difesa (polizze singole)

Tale controllo prevede la verifica di regolarità delle prescrizioni normative e alla congruità in ordine ai dati:

- contenuti nelle polizze convenzione;
- nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dai rappresentanti dei consorzi in merito al rispetto della conformità delle stipule con le prescrizioni di cui al piano Assicurativo nazionale;
- nei certificati di assicurazione ove si verificheranno i dati essenziali atti alla determinazione del premio da attribuire a ciascun socio contraente selezionato per il controllo.
- Nelle quietanze della compagnia verso il consorzio e nei confronti di ogni singola posizione socio

Per la verifica della congruità dei dati riportati nei certificati e nelle quietanze viene eseguito un riscontro con il "Flusso Dati SIAN" trasmesso da Agea. Si prevede che la selezione delle polizze da individuare sulla base dei criteri selettivi stabiliti da Agea implichi l'analisi di circa 170 posizioni socio assicurato.

## **2.2.6 Controlli documentali Art. 37 Reg. (UE) n. 1307/2013**

Trattasi di controlli documentali in sede, richiesti da Agea nell'ambito del sostegno specifico per le assicurazioni dei prodotti agricoli escluso l'uva da vino.

*Contributo per le assicurazioni dei raccolti degli animali e delle piante:*

A partire da 1 gennaio 2015 la copertura assicurativa dei rischi agricoli è effettuata nell'ambito della misura 17.1 – gestione del rischio del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), così come previsto dal Reg. (UE) 1305/2015 art. 36 e 37. Possono accedere al pagamento del sostegno gli agricoltori che stipulano polizze assicurative o aderiscono a polizze assicurative collettive ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, agevolate con il contributo pubblico per la copertura dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche sui raccolti, da epizootie negli allevamenti zootecnici, da malattie delle piante e da infestazioni parassitarie sulle produzioni vegetali, che producono perdite superiori al 30% della produzione media annua.

Le domande da assoggettare a controllo relative all'annualità 2015 riguardano un campione di polizze collettive stipulate attraverso gli organismi associativi (ConSORZI di Difesa) e un campione riferito alle polizze singole, cioè stipulate direttamente dai produttori.

In base alle citate premesse il controllo prevede la verifica della regolarità delle prescrizioni normative in ordine ai dati contenuti :

- nelle polizze convenzione stipulate tra gli organismi associativi (Condifesa, Coop.), per conto dei soci aderenti, con le compagnie assicurative;
- nei certificati di assicurazione ove saranno verificati i dati essenziali atti alla determinazione del premio complessivo a carico di ciascun socio assicurato selezionato per il controllo

Verrà inoltre operato un confronto di coerenza per ciascun soggetto selezionato per il controllo tra:

- i dati contenuti nei certificati di assicurazione afferenti i soggetti selezionati e i dati rilevabili dal SIAN compreso anche il fascicolo aziendale per quanto attiene alle particelle catastali e alla banca dati zootecnia per gli animali assicurati;
- i dati contenuti nei certificati di assicurazione di cui al punto precedente e la polizza/quietanza riepilogativa ove vengono dettagliati con riferimento a ciascun socio contraente gli importi quietanzati con riferimento alla specifica polizza, nonché il rispetto dei termini per la quietanza del premio.

## **2.2.7 Controlli sugli investimenti previsti nell'ambito della OCM Vino**

A partire dalla campagna vitivinicola 2010/2011, in attuazione dei Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, n. 555/2008 della Commissione del 27/06/2008 e del D.M. n. 1831 del 4 marzo 2011 viene concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa.

Il sostegno per gli investimenti materiali o immateriali realizzati da micro, piccole o medie imprese è erogato nel limite massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta.

Agecontrol è stata incaricata da Agea di effettuare le verifiche in loco per l'ammissibilità dei contributi richiesti relativamente alle aziende situate nelle Regioni Piemonte e Abruzzo, oltre

che effettuare i controlli ex-post per la verifica del mantenimento degli impegni da parte dei beneficiari sulle regioni di competenza dell'O.P. .

Complessivamente si prevede che verranno effettuati circa 160 controlli, numericamente inferiori alle annualità precedenti in quanto nella Regione Piemonte i finanziamenti nel settore dell'OCM vino sono stati orientati in prevalenza nell'ambito della ristrutturazione/riconversione e nello sviluppo rurale.

### **2.2.8 Controlli sulle domande di pagamento per misure a bando GAL connesse agli investimenti presentate nella Regione Sardegna. Reg. (CE) n. 1698/2005 e Reg. (UE) n. 65/2011.**

All'Agecontrol è stata affidata l'attività di ricezione, presa in carico, protocollazione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di pagamento nonché della loro revisione e dell'invio ad AGEA degli elenchi delle domande istruite e liquidabili da autorizzare al pagamento.

A seguito dell'approvazione delle domanda d'aiuto e della concessione del finanziamento, azione di competenza dei GAL (Gruppi di Azione Locale), i beneficiari possono presentare ad Agecontrol le domande di pagamento dell'anticipazione e quelle per il rimborso delle spese sostenute (SAL e saldo finale).

Il GAL è responsabile della predisposizione e pubblicazione dei Bandi che devono attenersi alle disposizioni stabilite dal PSR 2007-2013, dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore. L'iter procedurale dei controlli da svolgere sulle misure e azioni attivate, è quello previsto dal PSR 2007-2013.

La Regione Sardegna ha previsto un trascinarsi fino a tutto il primo semestre del 2016 delle misure afferenti la programmazione 2007\_2013 in carico agli enti pubblici (per un totale di circa 19 milioni di Euro di finanziamenti), riferite alle domande di aiuto approvate e rilasciate in ambiente SIAN nel corso del 2015, inoltre potranno pervenire anche nuove domande riferite alla programmazione 2014-2020. In tale ottica si prevede di ricevere circa 400 domande di pagamento, per le quali, Agecontrol effettuerà i controlli tecnico - amministrativi - di cui all'art. 24 par. 3 del Reg. UE 65/2011 - entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione cartacea.

I soggetti interessati (imprenditori agricoli, enti pubblici o loro associazioni, soggetti privati) devono presentare la copia cartacea della domanda di pagamento prodotta dal sistema SIAN, presso gli sportelli Agecontrol, nei tempi previsti dai bandi.

Sono previsti controlli per le diverse fasi di cui si compone il procedimento amministrativo che sono di seguito indicate:

- ricevibilità e ammissibilità amministrativa delle domande di pagamento;
- istruttoria per le domande di richiesta di anticipo;
- istruttoria per controllo stato avanzamento lavori;
- istruttoria finale (collaudo) e saldo del contributo.

Le attività da svolgere prevedono controlli amministrativi di tipo tecnico documentale, da eseguire sul 100 % delle istanze presentate, ai quali si aggiungono, a completamento dell'iter procedurale, sopralluoghi *in situ* nei casi di domande di SAL e Saldo.

In particolare si ritiene che le risorse istituzionali si potranno occupare in via prioritaria dei controlli sugli anticipi e sulle domande di SAL (circa 200 domande), mentre per i sopralluoghi *in situ*, si prevede di poter utilizzare (anche) personale esterno a contratto. Ai professionisti esterni viene affidato il compito di effettuare le verifiche tecniche - istruttorie, mentre lo scarico degli esiti in ambiente SIAN verrà eseguito da risorse istituzionali al fine di garantire – nel contempo - anche un controllo qualitativo delle attività esternalizzate.

## **2.3 Controlli sulle attività delegate da Agea**

Com'è noto Agea incarica soggetti pubblici e privati, in qualità di organismi delegati, per l'effettuazione di controlli di primo livello in settori diversi da quelli affidati ad Agecontrol; tra di essi, ad esempio, rientrano i Centri di Assistenza Agricola (CAA) o le Regioni/Province Autonome, che svolgono controlli istruttori e di ammissibilità relativi a vari comparti.

Al riguardo, il Regolamento (UE) n. 907/2014 prevede che il processo di delega sia accompagnato da adeguati strumenti di gestione e controllo, destinati a garantire affidabilità e trasparenza al sistema di riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi ed alla liquidazione dei conti di competenza dei diversi Fondi Comunitari (FEAGA, FEASR, etc.).

E' quello appena citato, quindi, il contesto in cui Agea può affidare (ed affida) ad Agecontrol controlli, volti ad accertare la rispondenza dei procedimenti messi in atto dai soggetti delegati a mezzo di specifiche convenzioni; di conseguenza l'attività dell'Agecontrol si svolge, di norma (salvo eventuali affidamenti derivanti da separati atti convenzionali), in Regioni nelle quali non è presente un Organismo Pagatore Regionale (OPR) riconosciuto.

### **2.3.1 Centri di Assistenza Agricola (CAA)**

I Centri di Assistenza Agricola (CAA) sono organismi privati riconosciuti a livello regionale ai quali Agea affida compiti di istruttoria dei fascicoli aziendali e di ricevimento/valutazione di ammissibilità delle domande presentate dai produttori agricoli, che stipulano proprio con Agea atti convenzionali che determinano impegni ed obblighi della funzione delegata e prevedono che la relativa attività sia sottoposta a controllo.

Al riguardo va premesso che, attesa la pressante e generalizzata esigenza di ridurre i costi complessivi riducendo le giornate ispettive gestite in esterno (quindi caratterizzate da significativi costi di missione), si è ritenuto necessario, in accordo con Agea, prevedere una significativa rimodulazione della complessiva attività di controllo di secondo livello assicurata dall'Agecontrol sui citati Centri di Assistenza Agricola e già sperimentata nel corso della precedente annualità, orientandosi nella direzione di svolgere il controllo sulla tenuta del fascicolo aziendale presso le sedi dell'Agenzia attraverso la verifica di documentazione trasmessa in formato elettronico o come tale inserita nel SIAN, mentre rimane obbligatoriamente in esterno la verifica del mantenimento dei requisiti per il riconoscimento e la verifica di documentazione "sensibile".

Circa il contenuto, si tratta di controlli relativi ad aspetti organizzativi e di funzionamento delle strutture locali dei CAA, oltre che incentrati sulla corretta tenuta dei fascicoli aziendali gestiti su mandato dei produttori agricoli.

In particolare, nel 2016 si prevedono verifiche nei confronti di 130 strutture periferiche dei CAA, nel corso delle quali si stima saranno esaminati circa 3250 fascicoli con riferimento alle attività istruttorie e verifiche di ammissibilità e di conformità per l'anno 2014, sulle domande di aiuto presentate dai soggetti aventi titolo operanti nel settore agricolo ed agroalimentare compresa la Domanda unica 2015.

Nel corso del 2016 inoltre si prevede il completamento dell'attività iniziata nella parte conclusiva del 2015 e riferita alle annualità 2013 e 2014, interessando circa 1000 fascicoli.

### **2.3.2 Programmi operativi ortofrutticoli**

L'Agecontrol, a partire dal 2012, ha avviato su richiesta di Agea controlli nei confronti degli Organismi delegati alla gestione amministrativa delle domande di aiuto, relative ai Programmi Operativi, presentate dalle Organizzazioni professionali riconosciute nel settore ortofrutticolo.

Le verifiche sono finalizzate a riscontrare che gli Organismi delegati abbiano seguito correttamente procedure e modalità di controllo previste da Agea nelle proprie disposizioni, ai fini della corretta gestione del procedimento amministrativo che porta all'erogazione degli aiuti comunitari e nazionali nel settore ortofrutticolo.

In assenza di più specifici elementi, appare ragionevole stimare nel corso del 2015 - nell'ambito dei Programmi Operativi - un numero orientativo di 20 controlli, presumibilmente collocati (almeno parzialmente) presso Regioni diverse da quelle già oggetto di controlli pregressi.

### **2.3.3 CONTROLLI SETTORE APICOLTURA**

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea), con nota prot. n.DPMU.2016.1563 del 20.04.2016, ha formalmente incaricato Agecontrol Spa di svolgere controlli di II livello a campione sull'attività di verifica delle rendicontazioni relative all'erogazione degli aiuti nel settore dell'apicoltura di cui agli artt. 55, 56 e 57 del Reg. (UE) n.1308 del 17.12.2013 [sostituisce e abroga il Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio]. Tuttavia, così come prevede l'art.231 del Regolamento ora richiamato, i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dal Reg. (CE) n.1234/2007 fino alla loro scadenza.

I predetti controlli hanno per oggetto le liquidazioni effettuate per le annualità dei programmi 2014 e 2015.

### **3. Controlli ex-post ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013**

Agecontrol effettua i controlli ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 attribuiti da Agea, inerenti l'accertamento della realtà e della regolarità delle operazioni che fanno parte, direttamente o indirettamente, del sistema di finanziamento del FEAGA. Tale attività viene espletata sotto il coordinamento del Servizio Speciale operante nell'ambito dell'Organismo di Coordinamento di Agea.

I controlli riguardano un campione significativo di imprese, predisposto annualmente da Agea con il fine di assicurare la massima efficacia alle misure di rilevazione e di intervento in relazione alle eventuali irregolarità accertate. La selezione dei soggetti, che origina dalla rilevanza finanziaria del contributo percepito dalle imprese nell'anno FEAGA di riferimento, viene effettuata dalla stessa Agea sulla base di fattori di rischio periodicamente aggiornati e integrati anche in base alle intervenute modifiche normative.

L'attività operativa è articolata su verifiche dirette presso le imprese beneficiarie, svolte sulla base dei documenti commerciali custoditi dalle medesime imprese, completate da controlli incrociati in approfondimento, svolti presso terzi, fornitori di beni e/o di servizi, previsti mediamente in numero di due per ciascuna verifica svolta presso beneficiari.

Per ciò che concerne la previsione del numero di controlli da effettuare occorre considerare che, per ciascuna annualità FEAGA (anno <n>), l'attività di verifica deve essere espletata nel periodo che va dal 1° luglio dell'anno <n+1> al 30 giugno dell'anno <n+2>. Pertanto, nel primo semestre dell'esercizio 2016 i controlli riguarderanno il completamento dell'annualità FEAGA 2014 (campione composto di 249 beneficiari; attività attualmente in corso), mentre nel secondo semestre 2016 saranno avviate le verifiche riferite all'annualità 2015 (il campione sarà definito da Agea nel corso del prossimo anno).

Sulla base di quanto esposto e tenuto conto della consistenza numerica del campione riferita alle pregresse annualità, ed in particolare all'annualità 2014, per il 2016 si prevedono complessivamente 250 verifiche presso beneficiari, distinte in circa 185 controlli a completamento dell'annualità FEAGA 2014 e circa 65 per l'avvio dell'attività di verifica dell'annualità 2015, cui si aggiunge la previsione di complessivi 500 controlli incrociati (370 circa per il 2014 e 130 circa per il 2015).

### **4. Audit sulle operazioni in ambito Fondo Europeo per la Pesca (FEP)**

L'Agea Organismo di Coordinamento, in qualità di Autorità di Audit del FEP ha incaricato Agecontrol, a norma dell'art. 61, par. 3, del Reg. (CE) n. 1198/2006, di svolgere per l'intero



periodo di validità del programma l'attività di audit sulle operazioni di cui all'art. 61, par.1, lettera b) del citato Regolamento di base.

I controlli in oggetto riguardano un campione di operazioni appropriato per la verifica delle spese dichiarate, tramite accessi in loco volti ad accertare l'effettività, la correttezza e l'ammissibilità delle spese relative alle operazioni realizzate nell'ambito del programma operativo.

Il campione, rappresentativo dell'universo delle operazioni certificate realizzate in attuazione del programma operativo nazionale, viene selezionato annualmente dall'Autorità di Audit Agea sulla base di un'analisi preventiva dei rischi, realizzata anche a seguito dei controlli condotti dalla stessa Agea sul sistema integrato di gestione e controllo adottato. Le modalità di selezione del campione sono disciplinate dal Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007, che dispone di procedere alla definizione di un campione statistico casuale, mediante selezione delle operazioni certificate nell'anno <n>, da sottoporre a controllo entro il 30 giugno dell'anno <n+2>, fatte salve eventuali specifiche esigenze dell'Autorità di Audit tese a valutare approfonditamente l'efficacia del sistema integrato di gestione e controllo.

L'attività di audit svolta sulle operazioni certificate prevede che venga accertata l'osservanza dei seguenti requisiti:

\*0 l'operazione deve rispondere ai criteri di selezione del programma operativo, deve essere stata attuata conformemente agli elementi dai quali è scaturita l'approvazione e soddisfare, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego e agli obiettivi da raggiungere;

\*1 la spesa dichiarata deve corrispondere ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

\*2 la spesa dichiarata dal beneficiario deve essere conforme alle norme comunitarie e nazionali;

\*3 il contributo pubblico deve essere stato pagato al beneficiario in conformità a quanto disposto dall'articolo 80 del Regolamento di base.

Tenuto conto dell'esperienza acquisita e dell'attività svolta nelle pregresse annualità ispettive, ed in particolare a quella realizzata nell'anno in corso, si formula la previsione di un campione costituito da circa 130 operazioni certificate nell'anno 2015 delle quali, in funzione degli andamenti pregressi, si stima che circa l'80% riguarderanno le operazioni effettuate dagli Organismi Intermedi regionali (O.I.), il rimanente 20% quelle realizzate dalla Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura.

Di seguito si allega una tabella riepilogativa delle attività che costituiscono il programma per il 2016:

SETTORI DI ATTIVITA'		IPOTESI PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2016						
		INTERVENTI	TEMPO MEDIO UNITARIO (gorni/uomo)		GIORNATE ISPETTIVE		GIORNATE ISPETTIVE Totali	RISORSE MEDIE ANNUE (ispettori)
			N.ro	Field	Sede	Field		
INDIGENTI - Reg. (CE) n. 807/2010	Controllo in loco ad Ente (CEC)	70	3,50	1,50	245	105	350	1,8
	Controllo in loco a Struttura (CSC)	430	0,75	0,25	323	108	430	2,2
	Controllo forniture (Fondo Nazionale)	100	0,50	-	50	-	50	0,3
	Controllo iniziale/finale presso stabilimento	200	0,50	-	100	-	100	0,5
Controlli sulle forniture di derrate alimentari per gli indigenti (FEAD)	Controllo quali-quantitativo C/O stabilimento/Ente	1.000	0,60	-	600	-	600	3,0
<b>TOTALE CONTROLLI INDIGENTI</b>		<b>1.800</b>			<b>1.318</b>	<b>213</b>	<b>1.530</b>	<b>8</b>
PROMOZIONE - Regg. (CE) n. 3/08; n.501/08	Controllo domanda (PZU)	60	-	3,50	-	210	210	1,1
	Controllo contabile e saldo (PZC/PZE)	25	4,80	3,20	120	80	200	1,0
	Controllo tecnico in itinere (PZI)	10	2,10	0,90	21	9	30	0,2
Promozione vino Paesi Terzi - Reg. (CE) n. 555/2008	Controllo contabile in loco camp.2013/14	80	3,20	4,80	256	384	640	3,2
	Controllo contabile in loco camp.2014/15 e 2015/2016	120	3,20	4,80	384	576	960	4,8
	Controllo contabile di ufficio (CU) 2015/16	20	-	3,50	-	70	70	0,4
	Controllo tecnico in itinere (CIC) 2015/16	10	1,60	0,40	16	4	20	0,1
Frutta nelle scuole Reg. (CE) n. 288/09 - anno scolastico 2013/14	Controllo amm. e conformità presso Istituti scolastici	280	0,70	0,30	196	84	280	1,4
	Controllo presso stabilimenti di produzione	70	0,90	0,10	63	7	70	0,4
	Prelevi campioni di frutta e ortaggi	70	0,18	0,02	13	1	14	0,1
	Controllo amm. Cont. Domande aggiudicatari	18	17,50	7,50	315	135	450	2,3
Latte nelle scuole Reg. CE n. 657/08	Controllo documentale di sede	900	-	0,50	-	450	450	2,3
	Controlli in loco c/o scuole e Municipi	50	1,75	0,75	88	38	125	0,6
<b>TOTALE CONTROLLI PROMOZIONE</b>		<b>1.713</b>			<b>1471,1</b>	<b>2047,9</b>	<b>3519,0</b>	<b>17,6</b>
PROGRAMMI TRIENNALI ORGANIZZAZIONI OPERATORI OLIVICOLI Reg. (UE) n. 1308/2013 art.29 1° annualità	Organizzazioni - Controllo acconto e saldo	96	8,80	2,20	845	211	1.056	5,3
	Organizzazioni - Controllo in itinere eventi	25	1,40	0,60	35	15	50	0,3
	Org. delegate - Controllo in itinere (tecnico, contabile, evento)	85	2,10	0,90	179	77	255	1,3
<b>TOTALE CONTROLLI REG.1308 art.29</b>		<b>206</b>			<b>1058,3</b>	<b>302,7</b>	<b>1361,0</b>	<b>6,8</b>
CONTROLLI TECNICO-ISTRUTTORI SU DOMANDE DI PAGAMENTO PSR SARDEGNA	Controlli tecnico-istruttori In situ	200	1,4	2,1	280	420,0	700,0	3,5
	Controlli tecnico-documentali di sede	200	-	0,8	-	160,0	160,0	0,8
Controlli OCM vino - investimenti (Reg.CE n. 555/08)	controllo domanda e controlli ex-post	160	0,63	0,07	101	11	112	0,6
POLIZZE ASSICURATIVE	art.49 Reg. UE 1308/2013 - Vite da vino raccolto 2016	170	-	0,20	-	34	34	0,2
	Reg. UE 1305/2013 art.36 -Altri prodotti domanda 2015	1.500	-	0,20	-	300	300	1,5
CONTROLLI ORTOFRUTTA - REG. (UE) N. 543/2011	Controllo prodotti commercializzati (MNT)	15.000	0,25	0,11	3.675	1.575	5.250	26,3
	Controllo prodotti in importazione (IMP)	8.500	0,14	0,02	1.224	136	1.360	6,8
	Controllo prodotti in esportazione (EXP)	57.000	0,08	0,06	4.514	3.694	8.208	41,0
<b>TOTALE CONTROLLI ORTOFRUTTA</b>		<b>80.500</b>			<b>9413,4</b>	<b>5404,6</b>	<b>14818,0</b>	<b>74,1</b>
<b>CONTROLLI SULLE ATTIVITA' DELEGATE DA AGEA</b>								
CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA) - AGEA	Controllo Struttura - 2014- 2015	130	0,80	0,20	104	26	130	0,7
	Controllo Fascicolo aziendale - 2014 - 2015	3.250	-	0,20	-	650	650	3,3
	Controllo Fascicolo aziendale - 2013 - 2014	1.000	-	0,20	-	200	200	1,0
	Controllo pratiche "Bonifica"	597						
<b>TOTALE CONTROLLI CAA</b>		<b>4.977</b>			<b>104,0</b>	<b>876,0</b>	<b>980,0</b>	<b>4,9</b>
<b>SVILUPPO RURALE (Regioni e Province autonome)</b>								
Programmi Operativi Ortofrutta (Regioni e Province autonome) Reg.(UE) n. 543/2011	Controllo domanda (Investimento/Superficie - 2014)	-	2,10	0,90	-	-	-	0,0
RISTRUTTURAZIONE/RICONVERSIONE VIGNETI (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda Investimento - 2014	-	0,70	0,30	-	-	-	0,0
OCM VINO - INVESTIMENTI Reg. CE 555/08 (Regioni e Province autonome)	Controllo domanda anno 2014	-	0,56	0,24	-	-	-	0,0
Apicoltura (Regioni e Province Autonome)	Controllo domanda anno 2014-2015	30	0,70	0,30	21	9	30	0,2
<b>TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI ORTOFRUTTA E ALTRI CONTROLLI</b>		<b>91.466</b>			<b>13.822</b>	<b>9.802</b>	<b>23.624</b>	<b>118</b>
<b>CONTROLLI EX-POST - Reg. (CE) n. 485/2008</b>								
FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEP 2007/2013	Controllo presso beneficiari	250	11,40	7,60	2.850	1.900	4.750	23,8
	Controllo incrociato presso terzi	500	2,80	0,70	1.400	350	1.750	8,8
<b>TOTALE CONTROLLI EX-POST (Reg. CE n. 485/2008)</b>		<b>750</b>			<b>4250,0</b>	<b>2250,0</b>	<b>6500,0</b>	<b>32,5</b>
<b>TOTALE GENERALE ATTIVITA' E RISORSE FUNZIONE CONTROLLI 485 E FEP</b>		<b>880</b>			<b>4932,5</b>	<b>2542,5</b>	<b>7475,0</b>	<b>37,4</b>
<b>TOTALE GENERALE PROGRAMMA DI ATTIVITA'</b>		<b>92.346</b>			<b>18754,6</b>	<b>12344,4</b>	<b>31099,0</b>	<b>155</b>

## **BILANCIO PREVISIONALE 2016**

## BILANCIO PREVISIONALE 2016

	<b>IMPORTI</b> (euro)
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>16.452.594</b>
RETRIBUZIONI	11.127.382
RIMBORSO CHILOMETRICO URBANO	33.411
RIMBORSO TRASFERTA	441.019
CONTRIBUTI	3.591.637
T.F.R.	829.102
ACCANTONAMENTO P.P.O	430.043
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>1.917.993</b>
RIMBORSO SPESE DI MISSIONE	1.455.053
FORMAZIONE	3.256
PROVIDENZE AL PERSONALE	319.598
DOTAZIONI E VESTIARIO	1.528
SPESE GESTIONE AUTOPARCO	63.004
ASSICURAZIONI AL PERSONALE	75.554
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>18.370.587</b>
<b>SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE</b>	<b>2.429.896</b>
ASSISTENZA PROFESSIONALE	26.321
SUPPORTO PERSONALE TECNICO ESTERNO	27.000
SERVIZI	233.975
GESTIONE UFFICI	1.441.000
SPESE GENERALI (incluse tasse e imposte)	444.600
MANUTENZIONI	148.000
ORGANI SOCIALI	109.000
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>86.000</b>
<b>ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI</b>	<b>100.000</b>
<b>TOTALE PREVISIONE COSTI E SPESE</b>	<b>20.986.483</b>
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>- 486.053</b>
<b>IMPORTO NETTO PREVISIONE DI COSTO</b>	<b>20.500.430</b>

## **1. PREMESSA**

La presente previsione di spesa è stata predisposta sulla base dell'impegno operativo, già ampiamente descritto nel "Programma di attività", formulato dalle Funzioni Ispettive e concordato con Agea.

I costi rappresentati nella presente previsione di spesa consentono di realizzare gli obiettivi di controllo riflessi nel suddetto Programma di attività, rimodulati per rispettare le ultime contingenti esigenze di contenimento della spesa, e sono determinati nel rispetto delle norme di riferimento attualmente applicabili, per quanto riguarda gli obblighi contrattuali, assicurativi, previdenziali, fiscali, ecc.

Si ribadisce il complessivo impegno della Società nel salvaguardare e mantenere inalterati gli standard qualitativi e quantitativi costantemente garantiti ad Agea e, per il tramite della stessa, allo Stato Italiano ed alla Comunità Europea.

## **2. CONTRIBUTO**

Il Contributo per l'organizzazione ed il funzionamento di Agecontrol per il 2016, interamente a carico del Socio unico Agea, è stato da ultimo definitivamente riconosciuto pari ad euro 20.500.000.

Tale valore, inferiore rispetto a quello riconosciuto per lo scorso esercizio, ha creato nuove tensioni nella struttura, da tempo già chiamata a contenere i costi dei controlli, in tutte le possibili componenti della loro struttura. Basti pensare che negli ultimi 5 anni il costo medio di missione per controllo è passato da circa € 160 a circa € 95 e le iniziative già avviate negli ultimi anni, che hanno consentito i risparmi sopra riportati, con valori di rimborso dei costi di missioni già allineati a quanto in uso nella Pubblica Amministrazione, avevano pressoché esaurito i margini di manovra per conseguire risparmi, rendendo prossimi allo zero ulteriori plausibili riduzioni delle spese.

Anche il premio di produzione assai contenuto viene riconosciuto su valori che non consentono di sottoscrivere un accordo integrativo pluriennale, ma solo intese a stralcio a valenza annuale.

Si è riusciti quindi a predisporre una stima dei costi, secondo le aspettative del Socio, dovendo rinunciare ad alcune attività di controllo, riducendo i già contenuti investimenti in tecnologia, lasciando in essere limitate iniziative per il personale, in ragione di una concomitante risoluzione di alcune pendenze con l'amministrazione finanziaria e riuscendo a gestire la fase di avvicendamento del Direttore Generale, in concomitanza della risoluzione anticipata del suo rapporto di lavoro, salvaguardando l'Agenzia da eventuali possibili pendenze e soprattutto contenendo i costi, a carico del 2016.

## **3. DESCRIZIONE DEI COSTI**

### **3.1 COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE (€18.370.587)**

Rappresenta il costo del lavoro, con riguardo al costo connesso con la retribuzione del personale e con le modalità di espletamento dell'attività operativa, così articolati:

- spese per retribuzioni e relative contribuzioni, accantonamenti obbligatori, oneri sociali, elementi retributivi connessi con l'attività di missione, prestazioni extra-orario in giorni festivi;
- altre spese per il personale, quali spese dirette di missione, servizio sostitutivo di mensa, previdenze assicurative.

La previsione, che è ancorata ai contenuti del contratto nazionale di lavoro per il settore Industrie Alimentari, è uniformata alla legislazione corrente in materia di oneri assicurativi e previdenziali, inclusa la previdenza integrativa e tiene conto dell'organico a tempo indeterminato

che risulta adeguato alla realizzazione delle giornate di lavoro necessarie per l'espletamento dei controlli ipotizzati dalle rispettive Funzioni ispettive per il 2016.

In particolare, come già descritto in premessa, il Programma di attività 2016 prevede lo svolgimento di circa complessivi 92.346 controlli con un impegno di circa 31.099 giornate ispettive (comprendenti l'attività da svolgersi nelle giornate di sabato, previste in modo limitato) le quali, sulla base di una previsione di 201 giornate ispettive mediamente lavorabili pro capite (251 giorni di calendario cui vanno sottratti 33 giorni per fruizione di ferie e riposi, 14 giorni quale stima di assenza e 3 giorni per formazione ed aggiornamento), corrispondono ad un fabbisogno di circa 155 risorse ispettive equivalenti annue.

Quanto sopra esposto determina per il 2016 una previsione di organico complessivo dell'Agenzia pari a 255 unità, di cui 9 Dirigenti, 25 Quadri e 221 Impiegati.

Sulla base delle suddette considerazioni, l'ammontare complessivo della previsione dei costi del personale per il 2016 è stato contenuto in euro 16.452.594, riferiti ad un organico di 255 unità lavorative su base annua, di cui:

- n. 155 risorse ispettive equivalenti, destinate all'attività di controllo in field;
- n. 45 risorse equivalenti, destinate all'attività ispettiva indiretta (coordinamento e supporto operativo centrale e periferico; progettazione e aggiornamento delle procedure ispettive; formazione ispettiva interna; gestione Banca Nazionale Dati Operatori Ortofrutticoli – BNDOO ed altro);
- n. 55 risorse destinate alle attività amministrative.

Le "Spese del personale", comprendenti le retribuzioni, gli oneri sociali, gli elementi retributivi relativi all'attività in missione, gli accantonamenti obbligatori e quelli necessari all'osservanza del principio di competenza temporale dei costi, sono previste pari ad euro 16.452.594.

Le "Altre spese per il personale" ammontano ad euro 1.917.993 e comprendono le spese vive di missione quali: alloggio in albergo; biglietti di aerei, navi e treni; noleggio di auto per servizio; rimborsi chilometrici dovuti all'uso dell'auto privata per servizio; il costo del servizio sostitutivo di mensa, le previdenze assicurative, le spese di natura sociale, le dotazioni al personale, le assicurazioni Kasko per le autovetture autorizzate per servizio.

Eventuali ulteriori variazioni che dovessero verificarsi sia negli andamenti della politica salariale nazionale, sia nel modello operativo/organizzativo e/o ulteriori provvedimenti del Governo in materia di contributi previdenziali ed assicurativi e in materia di imposizione tributaria potranno determinare variazioni alla presente previsione di spesa.

Il budget dei costi del personale per l'anno 2016, improntato su criteri di economicità e razionalizzazione della spesa, è stato predisposto tenendo presente la necessità di prevedere ogni possibile risparmio e in generale comprende:

- retribuzioni per Impiegati, Quadri e Dirigenti;
- istituti contrattuali di natura risarcitoria, secondo i valori introdotti nel 2015 e mantenuti per il 2016;
- incrementi dei minimi tabellari previsti dal CCNL e scatti di anzianità;
- riconoscimento delle prestazioni lavorative straordinarie e dei tempi di viaggio extra-orario, per le sole giornate festive;
- rimborsi e trattamenti di missione per il solo personale ispettivo;
- oneri contributivi e trattamento di fine rapporto;

- assicurazioni per il personale comprensive del costo, nella misura del 50% a carico Azienda, dell'assistenza sanitaria integrativa e dei costi della polizza Kasko e della tessera ACI per le autovetture private autorizzate per l'uso continuativo per servizio;
- erogazione del ticket restaurant in sostituzione del servizio mensa;
- limitata fruizione delle ferie e dei riposi maturati per tutto il personale.

Inoltre, la previsione non considera:

- incrementi di merito/passaggi di categoria, limitatamente alla necessità di riconoscere il livello superiore a talune posizioni;
- eventuali costi aggiuntivi per il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale rispetto ai valori inseriti nella previsione;
- costi relativi a prestazioni straordinarie e tempi di viaggio extra-orario che, pertanto, non potranno essere autorizzati, salvo quanto previsto in caso di giornate festive.

### **3.2 Spese generali e amministrative (€ 2.429.896)**

I costi previsti rappresentano le spese di funzionamento della Società che nella loro limitatezza per esigenze di contenimento dei costi, assecondano la pianificazione espressa dal programma di attività e sono di seguito così dettagliati:

- Assistenza professionale (€ 26.321) riguarda l'assistenza legale e assistenza fiscale e in materia di lavoro.
- Supporto Personale tecnico esterno (€ 27.000) attività aggiuntive che il Socio richiedesse di effettuare nel 2016 relative al Programma dei controlli Indigenti e Frutta nelle scuole.
- Servizi (€ 233.975) costi in materia di sicurezza sul lavoro, compensi degli Organismi di Vigilanza e valutazione e analisi campioni nonché attività dell'Internal Audit.
- Costi gestione uffici (€ 1.441.000) derivano dai costi della nuova Sede legale e degli uffici periferici, dai consumi per le utenze (energia, telefonia, ecc.), nonché spese di gestione (pulizie, vigilanza, ecc.).
- Spese generali (€ 444.600) comprendono:
  - materiale di consumo (€ 116.000) composto principalmente da cancelleria, carta per stampanti/fotocopiatrici e materiale accessorio per le apparecchiature informatiche, necessario all'operatività della Sede e degli Uffici periferici;
  - imposte e tasse diverse e oneri finanziari (€ 119.500) dovuti principalmente alla tassa di smaltimento dei rifiuti, concessioni governative, diritti camerati ed imposte sui redditi (IRES e IRAP);
  - assicurazioni (€ 60.000) trattasi dei premi relativi alla Polizza Globale Uffici per i rischi della Sede e degli Uffici Periferici e della Polizza Tutela legale;
  - altri costi (€ 149.100) composti da spese postali, spedizioni, notifiche atti ispettivi, spese ed oneri bancari, acquisto di libri/abbonamenti specialistici di natura giuridica, fiscale/amministrativa, legale e servizi Banca Dati.
- Manutenzioni (€ 148.000) essenzialmente dovuti alla manutenzione degli impianti della sede legale e ai canoni di manutenzione di apparecchiature hardware e delle licenze software.
- Organi sociali (€ 109.000) per compensi dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale.

### **3.3 Investimenti (€ 86.000)**

In linea con le previsioni dell'anno precedente e limitati al mantenimento in efficienza delle dotazioni tecnologiche necessarie al personale ispettivo per l'esecuzione delle attività di controllo.

### **3.4 Proventi finanziari (€ 486.053)**

Questa rubrica, esposta in diminuzione delle voci di spesa, è motivata da previsti interessi attivi bancari prudenzialmente determinati in ragione delle condizioni attualmente praticate, in relazione alla consistenza finanziaria prevista sul conto corrente bancario dell'Agenzia, oltre a rimborsi ed insussistenze di voci del passivo, che potranno verificarsi nel corso della gestione.